



Claudio Ripoli, 37 anni, ha creato con Paola Iafelice SalottoLive, ovvero la musica che entra nelle case con l'artista e il pubblico separati da pochi centimetri.

Claudio Ripoli, 37 anni, together with Paola Iafelice, has created SalottoLive; in other words, music that enters homes with just a few centimetres separating the artist and the public.

Musica a domicilio

Claudio Ripoli, il signor SalottoLive
Mister SalottoLive

Come è nata l'idea di SalottoLive?

Per caso. Io e Paola Iafelice (mia socia in questa avventura) ospitammo a casa nostra un'artista americana per un piccolo live unplugged. 50 ospiti, aperitivo prima del concerto. Poi seduti sul pavimento ad ascoltare il concerto. Fu entusiasmante. Capimmo subito le potenzialità di questo modo di ascoltare musica. Era il 1997.

Hai trovato subito l'appoggio dei fiorentini proprietari di case adatte?

I fiorentini sono stati i veri artefici del successo di SalottoLive. Ci sono state messe a disposizione molte case, alcune molto prestigiose, senza che ci venisse richiesto un solo euro.

Come hanno risposto gli artisti ai vostri inviti?

Con grande entusiasmo. Basta dare un'occhiata alla lista degli ospiti: Paola Turci, Simone Cristicchi, Syria, Niccolò Fabi... SalottoLive è un progetto credibile e riconosciuto dai musicisti per l'elevata qualità del format.

Hai un sogno nel cassetto, un cantante o un musicista che vorreste ospitare o una casa speciale nella quale organizzare un concerto?

Damien Rice. A casa mia. A volte quello che la vita ti riserva supera la fantasia. Nel 2007 mai avremmo pensato di produrre un disco SalottoLive o di portare il format in Spagna con un partner importante come Fiat Spain.

Quali sono i tuoi gusti musicali?

Sono condannato ad un'esistenza pop. Per pop intendo popular music. In questa accezione cito Bob Dylan, Elvis, Joy Division, Velvet Underground. Seguo anche la musica indipendente italiana che promuovo con Paola a SalottoLive o in eventi più tradizionali.

How did the idea of SalottoLive originate?

Quite by chance. Paola Iafelice (my partner in this venture) and I hosted an American artist in our home for a short unplugged live. 50 guests, aperitif before the concert. Then all seated on the floor to listen to the concert. It was enthralling. We immediately realized the potential of this old, yet original way of listening to music. It was 1997.

Did you immediately obtain the support of the owners of suitable Florentine homes?

The Florentines have proved to be the true originators of the success of SalottoLive. Many homes, some highly prestigious, were made available, and with no request for payment.

How did the artists respond to your invitations?

Very enthusiastically. Just take a look at the list of guests: Paola Turci, Simone Cristicchi, Syria, Niccolò Fabi... SalottoLive is a credible project, acknowledged by musicians for the high quality of its format.

Have you a secret dream, a singer or a musician you would like to invite or a special home where you would like to organize a concert?

Damien Rice. At my home. Sometimes the reality of life surpasses fantasy. In 2007 we would never have thought of producing a SalottoLive disc or of exporting the format to Spain with an important partner like Fiat Spain.

What is your taste in music?

I am condemned to a pop existence. By pop I mean popular music. In this sense I refer to Bob Dylan, Elvis, Joy Division, Velvet Underground. I also follow Italian independent music which I promote with Paola at SalottoLive or at more traditional events.